

Wolfgang Münchau: l'SPD ha bisogno di un periodo di riflessione, all'opposizione



Alla luce del risultato delle elezioni tedesche, riproponiamo un articolo di **Wolfgang Münchau** del 17 settembre, pubblicato sul [Financial Times](#), sugli errori dell'**SPD**. **Münchau** preconizzava un "imminente disastro" per l'**SPD**, cosa che domenica si è puntualmente verificata: il peggior risultato dal 1945!

L'imminente disastro elettorale per il partito socialdemocratico tedesco mi ricorda la nota definizione della follia: fare sempre la stessa cosa aspettandosi dei risultati diversi. L'**SPD** ha perso le tre precedenti elezioni posizionandosi al centro, già abbastanza affollato nel panorama politico tedesco. Con **Martin Schulz** come nuovo leader perderà ancora una volta.

Quando **Schulz** è andato in tv per il dibattito pre-elettorale con **Angela Merkel**, sembrava che stesse parlando al suo capo. Era rispettoso, desideroso di trovare punti d'accordo. Gli ultimi sondaggi danno l'**SPD** fra il 20 e il 23%. [?]

Cosa sta andando storto? L'**SPD** un tempo era una delle grandi forze della politica tedesca. È colpa del candidato? Non ne sono certo. **Schulz** è il miglior oratore che il partito ha avuto dai tempi di **Gerhard Schröder**. Potrebbe aver sottostimato la "gabbia di matti" che è la politica tedesca, avendo passato buona parte del suo tempo a **Bruxelles**. Ma il declino dell'**SPD** non è colpa di un singolo individuo. E non è iniziato quest'anno.

La ragione profonda è insita nel fallimento collettivo del partito nel trarre le giuste conclusioni su due eventi economici cruciali del nostro tempo: la globalizzazione e la crisi finanziaria dell'eurozona.

I socialdemocratici parlano molto di giustizia sociale ma non hanno cambiato le loro posizioni neoliberiste sull'economia dai ruggenti anni '90 e dai primi anni 2000. Sostengono in maniera acritica le regole fiscali dell'**Unione Europea** e credono che i governi debbano arrivare al pareggio di bilancio il più delle volte.

Il mix di conservatorismo economico e liberalismo sociale ha funzionato per **Schröder**, cancelliere dal 1998 al 2005. Ma il declino dell'**SPD** era già iniziato. Il successo di **Schröder** e quello di **Tony Blair** nel **Regno Unito** hanno portato l'attuale generazione di opinionisti politici alla conclusione che la sinistra può vincere solo dal centro. [?]

Quello di cui ha bisogno oggi l'**SPD** è un periodo di riflessione ? all'opposizione. [?] I suoi leader non hanno avuto l'occasione di pensare a fondo alla globalizzazione. Fino ad oggi la **Germania** ha beneficiato dalla globalizzazione e della sua posizione unica nell'eurozona. Ma la **Germania** potrebbe presto entrare in una fase diversa. [?]

L'impatto sociale negativo della globalizzazione, chiaramente visibile negli **Stati Uniti**, nel **Regno Unito** e in **Francia**, ma non

ancora in **Germania**, presto si manifesterà anche lì. Un partito socialdemocratico intelligente dovrebbe riflettere su questo trend e prepararsi.

Dovrebbe anche riflettere sul futuro dell'**Europa** in maniera più profonda. Nel dibattito televisivo fra la **Merkel** e **Schulz** non si è discusso minimamente sulla futura architettura dell'**Unione Europea** e dell'**eurozona**. [?]

Il mio consiglio per l'**SPD** è di smetterla di concentrarsi su tattiche miopi per vincere le elezioni, ma di cominciare a pensare approfonditamente a una strategia per vincere le prossime.

Nella foto di copertina: Martin Scultz e Angela Merkel